

BERGAMO-MILANO PROVA DA PENDOLARE

I nuovi Vivalto (finalmente) Sorte: e ora tempi più brevi

La scheda

● Ansaldo ha consegnato due nuovi treni Vivalto e ieri Trenord li ha messi in servizio sulla linea per Milano Centrale

● Nella primavera 2014 per Bergamo erano stati promessi 5 o 6 treni dei 63 ordinati da Trenord ma lo scorso anno ne è arrivato solo uno

● Ma ora serve un rinnovamento delle linee Bergamo-Brescia, per Treviglio e Milano Porta Garibaldi

Alleluja. Bergamo arriva per ultima, ma forse ce l'ha fatta anche lei. Esce dall'era del Carlo Codega e fa un passo nella modernità. Nei giorni scorsi Ansaldo ha consegnato due treni nuovi modello Vivalto e ieri mattina Trenord li ha messi in servizio sulla linea per Milano Centrale. Certi treni passano una volta sola e Alessandro Sorte, assessore regionale ai Trasporti, può dire «io c'ero».

S'è presentato al binario 6, ha fatto un giro in cabina e appena il convoglio è partito s'è accomodato in carrozza. «Peccato — commenta — oggi era una giornata importante, avevo invitato sindaco e assessori del Comune di Bergamo ma non è venuto nessuno, vedo solo Alberto Ribolla della Lega e Stefano Benigni di Forza Italia». Sorte, quasi a voler spiegare la defezione, infila la mano nella giacca ed estrae due biglietti: «Certo — dice — non è un viaggio in pompa magna, il treno effettua servizio regolare e abbiamo dovuto tutti pagarci gli undici euro di andata e ritorno».

Interessante l'incontro col pendolare Sorte. L'assessore parla e chiarisce alcuni misteri. Primo fra tutti il ritardo con cui Bergamo ha ricevuto i nuovi convogli. In base alle promesse della primavera 2014, qui tutti si aspettavano 5 o 6 treni dei 63 ordinati da Trenord. Il problema si pose un anno fa, quando a consegne ultimate, si constatò che Bergamo ne aveva ricevuto uno solo.

Ora, a riprova di come vengono trattate Bergamo e provincia, si scopre che così fu perché così doveva essere. «Non rispondo delle promesse fatte da altri — spiega Sorte — ma di fatto quel primo ordine se lo sono spartiti gli altri territori. Sulla Bergamo-Milano, se da uno siamo passati a due e oggi siamo finalmente arrivati a quattro treni nuovi, è per una mia delibera del 2015 che ha permesso di



I nuovi treni copriranno 36 corse su 39 lungo la Bergamo-Milano.

Altri 4 sono in arrivo lungo la Milano-Verona, che passa da Romano e Treviglio

Alessandro Sorte
 Assessore regionale

ordinare altri otto convogli. I Vivalto da oggi copriranno 36 corse su 39 e per quanto riguarda questa tratta siamo a posto. Presto avremo altri quattro treni nuovi, due Vivalto e due Coradia, anche sulla Milano-Verona che passa da Romano di Lombardia e

Treviglio e interessa tutta la Bassa bergamasca. Posso suggerire un titolo? Complimenti Sorte!». Il titolo per ora rimane in lista d'attesa. Almeno fino a rinnovamento avvenuto della Bergamo-Brescia, delle linee per Treviglio e per Milano Porta Garibaldi. Sorte fissa

tre anni, il tempo di lanciare le gare d'appalto e far partire la costruzione di altri 150 treni nuovi. E promette: «Nonostante il governo ci abbia tagliato 12 milioni sul fondo del trasporto pubblico locale, non ridurremo di un chilometro la rete, continueremo a

investire sul materiale, sul rispetto degli orari e sulla sicurezza armata a bordo. Il tutto senza aumentare di un centesimo le tariffe, almeno fino al 2018». Vedremo.

Tra Verdello e Pioltello il Vivalto vola a oltre 160 all'ora. Milano in mezz'ora adesso è a portata di treno. Sorte nichia. Seduto di fronte a lui, Gianantonio Arnoldi, vicepresidente di Ferrovie Milano Nord, estrae dal tablet un documento, secondo cui i tempi di percorrenza potrebbero scendere a 35 minuti per Milano Centrale e meno di 30 per Lambrate. Sorte si fa pensieroso: «Potremmo sopprimere la fermata di Pioltello — dice — tanto lì non scende nessuno». Ma è solo un pour-parler.

In tema di velocità l'obiettivo dell'assessore ora è un altro. Cambiare la rotta del Freccia Argento per Roma. Invece che mandarlo a ovest, sullo sgangherato binario unico in direzione Brescia, vorrebbe dirottarlo a sud verso Treviglio, e da lì immetterlo sull'alta velocità. «Trenitalia però non vuole fermare a Treviglio — spiega l'assessore —. Dicono che sarebbe l'unica città non capoluogo ad avere l'alta velocità».

La linea per Orio

«Italfer ha avuto l'ok e da dieci giorni sta eseguendo i rilievi per il tracciato»

Sorte va a ruota libera. Annuncia il riscatto dell'autostrada Brebemi, per sconfiggere spaccio e malavita suggerisce un comando di vigili alla stazione di Bergamo e mostra qualche rimpianto per il progetto di una cabina via tra l'aeroporto di Orio e la città.

«Costava poco e avrebbe reso molto — commenta — mentre il collegamento ferroviario costerà un sacco di soldi e porterà i passeggeri direttamente a Milano con un danno per lo sviluppo turistico di Bergamo. Ma questa è stata la richiesta del sindaco Gori e non ho potuto far altro che allinearli. I tecnici di Italfer hanno avuto l'ok e da dieci giorni stanno effettuando rilievi per identificare il tracciato del collegamento con Orio al Serio».

Beppe Fumagalli

© RIPRODUZIONE RISERVATA



In stazione L'assessore regionale ai Trasporti Alessandro Sorte tra Roberto Anelli e Alberto Ribolla

